

## La Cappadocia - Il rifugio dei primi cristiani



Nei tempi biblici la Cappadocia era nota come Asia minore, il luogo delle prime sette chiese dell'apocalisse di cui ciascuna (secondo le letture di Cayce) corrisponde ad uno dei sette centri spirituali nel corpo umano (sia i suoi peccati sia le sue virtù, le sue debolezze e le sue forze).

Oggi è il paese bello ma traballante chiamato Turchia. Queste terre hanno sempre avuto faglie sismiche attive e fenomeni vulcanici, dovuti al passaggio della placca araba (Arabia) sotto la placca dell'Anatolia (Turchia). Malgrado questi pericoli geologici, le terre che appartengono alla Turchia moderna sono state per millenni un domicilio dinamico per molte culture irrequiete. Questa terra è stata la patria per hittiti, assiri, lidi, troiani, persiani, greci/ionici, ponzi, armeni, romani, bizantini, seljuk (musulmani sunniti) e civiltà ottomani. Ci si chiede se le culture instabili che hanno occupato queste terre sono state la causa dei suoi terremoti e vulcani, o il loro risultato.

Durante i primi periodi dell'epoca cristiana questa terra era un rifugio per gli ebrei migranti de "la Via", come i primi cristiani chiamavano se stessi, alcuni dei quali erano anche gnostici. Furono perseguiti dalle legioni romane che avevano l'ordine di distruggere gli ebrei tradizionali e gli ebrei de La Via. Nel secondo capitolo degli Atti degli Apostoli, gli abitanti della Cappadocia vengono descritti come "ebrei timorosi di Dio" che hanno vissuto la pentecoste (ricevendo lo Spirito Santo):

"Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: 'Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della **Cappadocia**, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, ebrei e proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio.'" (Atti, 2, 6-11)

L'apostolo Pietro rivolse la sua prima lettera ai primi cristiani in Cappadocia e ad altri:

"Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli dispersi nel Ponto, nella Galizia, **nella Cappadocia**, nell'Asia e nella Bitinia, eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue: grazia e pace a voi in abbondanza." (1 Pt, 1, 1-2)

**Il discepolo Paolo nacque nella regione a sud della Cappadocia, a Tarso, e si spostò in tutta la Cappadocia durante i suoi molti viaggi missionari. Ma quando i romani presero Masada nel 73 d.C., era l'ultima presenza ebraica nella Terra Santa. La madre Terra e le sue sculture vulcaniche nella Cappadocia offrivano riparo e protezione per molti di questi primi cristiani.**

**Le grotte e i passaggi sotterranei della Cappadocia divennero presto città sotterranee, percorsi nascosti per la fuga e luoghi per praticare in segreto le proprie convinzioni spirituali. Queste città sotterranee erano così sofisticate da avere camini di ventilazione, pozzi per l'acqua, servizi sanitari, enormi magazzini per le provviste e persino camere per la produzione del vino. Avevano, naturalmente anche delle cappelle sotterranee affrescate, abbazie e sale per le riunioni.**

**Era relativamente facile costruire questi locali nella roccia vulcanica morbida ma solida di questa zona, chiamata tufo. Molti passaggi e molte camere sotterranei erano stati scavati in tempi antichi, ma vennero ampliati e rifiniti durante i periodi di persecuzione romana dei primi cristiani, prima che la fede fosse formalmente riconosciuta e protetta dall'imperatore bizantino Costantino il cui governo aveva il suo centro nella moderna Istanbul.**

**Alla fine la chiesa si stabilì formalmente in Cappadocia dopo l'anno 300 d.C. e le si attribuisce un trio noto nella chiesa della Cappadocia come "I tre Cappadociani" o "la foglia di trifoglio della Cappadocia". Questi tre erano san Basile il grande, con il suo amico san Gregorio di Nazianzo, e suo fratello san Gregorio di Nyssa (circa 350 d.C.). In seguito alle invasioni degli eserciti islamici nella Terra Santa, la Cappadocia fu uno degli stati dei crociati dopo la quarta crociata.**

**I rifugiati armeni che fuggivano alle invasioni dei Seljuk islamici costruirono il regno di Cilicia ed annesero la Cappadocia. Ma nel 1071 alcune tribù turche cominciarono ad insediarsi in Anatolia (la Turchia di oggi) e lentamente, nei successivi 200 anni, la Cappadocia si venne a trovare sotto il dominio islamico. Il cristianesimo si spostò a nord in Russia e nell'Europa centrale e nordorientale.**

**Dai primi anni del cristianesimo fino a circa il 1200 la Cappadocia fu un centro dinamico di venerazione. A partire dal 300 i monasteri furono attivi e saldi e operarono per centinaia di anni. La Cappadocia è oggi una popolare attrazione turistica protetta dal governo islamico della Turchia. Vi si possono vedere le cappelle affrescate, le grandi sale da pranzo per i pasti in comune, i camini per l'aria e i pozzi che rendevano questa zona uno dei primi rifugi del cristianesimo.**

*Da: Ancient Mysteries, ottobre 2007*